



ASSOCIAZIONE SVIZZERA NON FUMATORI **ASN**
ASSOCIATION SUISSE DES NON-FUMEURS **ASN**
SCHWEIZERISCHE ARBEITSGEMEINSCHAFT NICHTRAUCHEN **SAN**

Fumo vietato nei luoghi pubblici indoor, 10 anni dopo

Il Ticino è stato il primo cantone svizzero nell'aprile 2007 a vietare il fumo nei luoghi pubblici.

In seguito il divieto di fumo nei luoghi pubblici in tutta la Svizzera è entrato in vigore il 1° maggio 2010.

Ticino il primo

Il 12 aprile 2007, il fumo è stato vietato nei luoghi pubblici del Ticino, primo cantone svizzero a fare il grande passo. Ispirandosi ai loro vicini italiani, un anno prima, quasi l'80 % dei cittadini aveva scelto l'aria più sana attraverso le urne.

È stato quindi vietato il fumo in tutta la ristorazione (bar, ristoranti, discoteche e altri locali notturni, compresi). I proprietari dei locali hanno avuto la possibilità di adibire spazi separati e adeguatamente ventilati per i fumatori.

Da cantone a cantone

Il 1° maggio del 2010, il divieto di fumare nelle istituzioni pubbliche è entrato in vigore in tutta la Svizzera. Tuttavia, alcuni cantoni avevano già preso disposizioni, tra cui diversi cantoni francofoni che hanno anticipato questa legge federale sviluppando la propria legislazione.

Mentre undici cantoni e semi-cantoni si tengono alle esigenze minime della legge federale, altri si sono mostrati più restrittivi. Otto cantoni e mezzi cantoni, tra cui Ginevra, Friburgo, Vaud, Neuchâtel e Vallese, possiedono regolamenti ad hoc che vietano di fumare nella ristorazione e nelle camere dell'albergheria.

10 anni dopo, l'impatto sulla salute?

Il divieto di fumo nelle istituzioni pubbliche aveva chiaramente l'obiettivo primario di preservare la salute della popolazione esposta al fumo passivo nei settori della ristorazione. Dieci anni dopo sono stati rivelati. Secondo l'Ufficio federale della sanità pubblica, il numero di persone involontariamente esposto al fumo passivo per almeno un'ora al giorno è scesa dal 35% nel 2002 al 5% nel 2015.

Poco dopo l'istituzione dei primi divieti cantonali, alcuni studi hanno dimostrato il forte calo di alcune malattie dovute al fumo. L'ospedale cantonale dei Grigioni ha, per esempio, registrato una significativa diminuzione dei ricoveri dovuti a infarto del miocardio. In Ticino, questi casi sono diminuiti del 21%. A Ginevra infine le ospedalizzazioni per malattie polmonari croniche o polmoniti sono diminuite del 19%.

Per quanto riguarda il personale non fumatori di istituzioni pubbliche, uno studio svizzero ha mostrato segni evidenti di miglioramento della salute dopo l'introduzione del divieto. "I fattori di rischio per infarto del miocardio o "biomarcatori" di arteriosclerosi sono diminuiti significativamente nel gruppo di intervento."

10 anni dopo, il parere della popolazione?

Dieci anni dopo l'inizio del divieto di fumo nelle istituzioni pubbliche in Svizzera, la popolazione è soddisfatta di questa legge? Secondo un sondaggio dei nostri lettori, sembrerebbe che una grande maggioranza di essi non rimpianga il poter fumare in bar, ristoranti e discoteche (80%), indicano anche benefici per la salute, la scomparsa degli odori e il disagio causato dal fumo (mal di gola, prurito agli occhi). Anche i fumatori si dicono soddisfatti, affermando tra l'altro che uscire dai locali per fumare è un'occasione di contatto con altre persone presenti all'esterno.

Il 18% dei lettori pensa che si tratti una cattiva idea: i principali argomenti sono l'emergere di nuovi sgradevoli odori negli stabilimenti e il rumore notturno emesso dai fumatori sulle terrazze.

Lettori soddisfatti

"Come cameriera, era insopportabile lavorare nel fumo: prurito agli occhi, mal di gola e vestiti da cambiare ogni giorno e capelli che puzzavano di fumo".

"Che gioia poter bere un bicchiere senza inquinamento e non essere obbligato il giorno dopo a lavare tutti i vestiti a causa di quell'odore ..."

"Abbiamo meno rischi di essere esposti al fumo passivo, alle tossine delle sigarette ... si evita dunque di ammalarci di cancro".

I fumatori senza rimpianti

"Sono d'accordo ... e io sono un fumatore! Di fuori si parla, è piuttosto bello."

"Io sono un fumatore e trovo questo molto interessante, così come uscire all'aria aperta per fumare una sigaretta, fa bene sia d'estate che d'inverno."

Le conseguenze negative:

"No, perché puzza più di prima, lasciate almeno i vapoteurs"

"Questo crea rumori fastidiosi durante la notte e molte lamentele nel quartiere."

"Quando si è a cena con 10-15 persone, ce ne sono sempre 3 o 4 che escono a fumare e questo spesso rompe l'ambiente"

10 anni dopo, altri divieti?

Negli edifici a causa del crescente numero di denunce di inquilini che non tollerano il fumo dei loro "vicini di balcone", alcuni proprietari prevedono nei loro contratti di locazione di un divieto totale di fumare nelle loro case. Citato da GHI nel dicembre 2015, Carlo Sommaruga, deputato socialista nazionale e segretario generale Asloca

Romandie, ha confermato che c'è una crescita di preoccupazioni e lamentele degli inquilini di Ginevra. "Soprattutto nei vecchi edifici nei quali il fumo passa attraverso i pavimenti, spiega, ci sono anche problemi nell'aspirazione". Nessun divieto è però menzionato nella legge sul fumo passivo nel 2010.

Al volante: Attualmente, nessun articolo di legge proibisce di fumare alla guida. Tuttavia, va ricordato che una sigaretta potrebbe sfuggire dalle dita provocando un incendio nell'abitacolo. Inoltre fumare durante la guida può essere una causa di distrazione.

In strada in Australia, dal 2016, è proibito vendere le sigarette ai festival, fumare alle fermate degli autobus, nei taxi, in prossimità delle zone riservate ai bambini, nelle strade pedonali e nelle zone di ristorazione. Mentre alcuni politici svizzeri hanno approvato questa decisione, attualmente non c'è la possibilità di proibirlo nel nostro paese.

Nei giardini pubblici: secondo la legge contro il fumo passivo non è proibito nei parchi. Tuttavia, alcune aziende hanno scelto di vietare il fumo nei loro parchi aperti al pubblico, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità con sede a Ginevra.



Le Ferrovie Federali Svizzere stanno portando avanti un progetto di creare delle aree fumatori (Smoking Area) nelle stazioni.



In Ticino si sta pensando alle fermate coperte dei bus, almeno i terminali, ai parchi gioco e alle terrazze dei ristoranti.



Alberto Polli

Presidente ASN e coordinatore del Piano Cantonale Tabagismo 2015-2018